
	<p>HOPE Project AAL-2008-1-099 Smart Home for Elderly People</p>
<p>Dissemination Plan 2</p> <p>Report Version: 1</p> <p>Report Preparation Date: 01.07.2010</p> <p>Classification: Private</p> <p>Partner Responsible: Forus Srl</p> <p>Contract Start Date: 07.07.2009</p> <p>Project Coordinator: Rtel sa, Greece</p> <p>Partners: Irccs, Italy Cetemmsa Technology Centre, Spain Citic Foundation, Spain Kmpo Organization, Greece I2s sa, Greece Tracs srl, Italy Forus srl, Italy</p>	
	<p>Project funded by the Ambient Assisted Living Joint Programme with the financial support of the European Community and 20 European Member States</p>

Table of contents

1	Introduction	3
2	Paper issues	4
3	Exhibitions, workshops, conferences.....	8
4	Online publications	9
5	Various	10
6	Conclusions	11

Table of figures

Figure 1 - Abstract for the JAD	4
Figure 2 - "Cose Stai" Magazine Page 1	5
Figure 3 - "Cose Stai" Magazine Page 2	6
Figure 4 - "Cose Stai" Magazine Page 3	7

1 Introduction

This report represents the second issue of the HOPE project dissemination plan, defined as Deliverable D13, and it outlines the dissemination activities which have been performed by the HOPE consortium from the beginning of the month 7 (January 2010) until the end of the month 12 (June 2010). Results achieved during the project duration have been reported both to the scientific community by means of conferences and articles and to the general public by means of the project website and newspapers articles.

Within the dissemination task of the HOPE project the production of dissemination material is scheduled.

Forus is responsible for this dissemination deliverable and is supported by all partners.

During the semester analyzed, all the partners have performed dissemination activities such as:

- Newsletter: published every few months
- Website: continuously updated
- HOPE leaflet in different countries languages: printed and distributed widely
- Contacts with journalists established

After a short introduction of the project in the first chapter, the structure of this report continues as in the following:

- ✚ Chapter 2 concerns the scientific papers and articles on magazines for the common public issued during the period considered and foreseen for the next semester.
- ✚ Chapter 3 lists and describes conferences, exhibitions and workshops in which partners presented the research results and the further activities to be done.
- ✚ Chapter 4 lists all various activities carried out by partners for the dissemination of researches and preliminary results.

Finally, in Chapter 5, the conclusion paragraph summarize this report.

2 Paper issues

The following abstract was submitted for approval of the Scientific Committee of the Journal of Alzheimer Disease (JAD):

**Information and Communication Technology Systems to Improve Quality of Life and Safety of
Alzheimer's Disease Patients: A Multicenter International Survey**

Alberto Pilotto¹, Grazia D'Onofrio¹, Edoardo Benelli², Antonio Zanesco³, Ana Cabello⁴,
M. Carmen Margeli⁵, Sophia Wanche-Politis⁶, Kostas Seferis⁷, Daniele Sancarlo¹ and Dimitrios Kiliias⁸
on behalf of the HOPE Investigators (see list)

Smart Home for Elderly People (HOPE) Project Investigators:

¹Geriatrics Unit & Gerontology-Geriatric Research Laboratory, Department of Medical Sciences, IRCCS
"Casa Sollievo della Sofferenza", San Giovanni Rotondo (FG), Italy: **Alberto Pilotto, Grazia D'Onofrio,**

Daniele Sancarlo, Leandro Cascavilla, Francesco Panza

²Forus s.r.l., Palermo, Italy: **Edoardo Benelli, Ludovico Ingoglia, Roberto Genco**

³Tracs s.r.l., Napoli, Italy: **Antonio Zanesco, Gabriele Manzo, Roberto Marino**

⁴CITIC Centre of Innovation, Information and Communication Technologies, Málaga, Spain: **Nina van der**

Vaart, Jose Salinas, Ana Cabello

⁵CETEMMSA Technological Centre, Barcelona, Spain: **Daniel Blanco, Carmen Margeli, Josep Rubio,**

⁶KMOP (Kendro Merimnas Oikoyenas kai Pediou), Athens, Greece: **Sophia Wanche-Politis, Antonia**

Torrens, Vasiliki Karkantzou

⁷I2S, Athens, Greece: **Kostas Seferis, Aris Georgoulis, George Vovos**

⁸RTEL SA, Rhodes, Greece: **Dimitrios Kiliias, Kosmas Prwtopapas, Savvas Koutroulis,**

Key Words: Quality of life; Quality of care; Safety; Alzheimer disease; User-friendly high-technology systems; HOPE project.

Figure 1 - Abstract for the JAD

For the Italian monthly magazine "Come Stai", in the July 2010 issue, a detailed article describing the technical characteristics of the HOPE project together with the interest for Alzheimer's patients was published.



Figure 2 - "Cose Stai" Magazine Page 1

ARRIVA LA CASA INTELLIGENTE

tro medico di riferimento, dando la possibilità allo specialista di dare le prime, indispensabili, misure. D'altra parte anche con una semplice videocchiamata, potranno mettersi in contatto con i loro malati in ogni momento della giornata e assicurarsi delle loro condizioni di salute. Allo stesso modo, sensori posti nell'ambiente e indossati dalla persona consentiranno di rilevare anomalie quali sono agitato, febbre, alterazioni del respiro o del battito del cuore e avvisare i familiari tramite un messaggio sul cellulare o una telefonata. Attraverso l'analisi dei parametri vitali della persona e dei dati rilevati dai sensori, la famiglia riceverà ogni sorta di informazioni sul proprio caro: se ha mangiato, se è uscito, se ha preso le medicine.

PIÙ SICUREZZA E MENO CONSUMI
Un'altra categoria di dispositivi verso cui la popolazione testata dallo studio ha espresso parere favorevole è quella deputata al controllo delle condizioni ambientali, come temperatura e umidità. In ambiente troppo caldo, per esempio, può causare nell'anziano malori o disidratazione, mentre un'aria eccessivamente secca può provocargli problemi respiratori. Anche in questo caso entra in funzione un algoritmo che ripristina automaticamente i parametri ottimali. Altri sensori allertano in caso di emissione di gas o fumi in cucina, dovuti magari a un fornelletto che perde o a una ventola di una stufa a gas. In caso di malfunzionamento di una ventola di aspirazione, il sistema avvisa il proprietario e suggerisce di intervenire.

L'accensione prolungata di una luce o la chiusura non corretta di un rubinetto o di una finestra. Molti anziani, per esempio, entrano in casa dimenticando di chiudere la porta. In questi casi i sensori rilevano la presenza della persona all'interno dell'ambiente domestico e l'apertura della casa e, incrociando queste due informazioni, fanno scattare un allarme sonoro che raccomanda all'anziano di chiudere la porta. Grazie a una migliore automazione dell'attrezzatura casalinga, gli anziani e le loro famiglie saranno anche in grado di ridurre il consumo quotidiano di energia e quindi il costo della vita, migliorando la qualità.

VALUTAZIONI A 360 GRADI
Non tutte le case dovrebbero essere attrezzate allo stesso modo. Nella pratica, infatti, lo studio Hope ha previsto una piattaforma informatica comune (un computer centrale uguale per tutte le abitazioni) e una serie di dispositivi variamente scelti e inseriti nella residenza del malato in numero e modalità variabili, sulla base delle concrete necessità e dei reali problemi della persona. Tali caratteristiche vengono identificate utilizzando un test chiamato "valutazione multidimensionale", che individua il grado di abilità funzionale e di autonomia dell'anziano nella gestione delle attività del vivere quotidiano. Questo strumento di indagine, usato in geriatria da circa 25 anni, consente una valutazione a 360 gradi della persona. Gli esami vengono eseguiti in appositi centri di valutazione della



RIVISTA "COME STAI" LUGLIO 2010

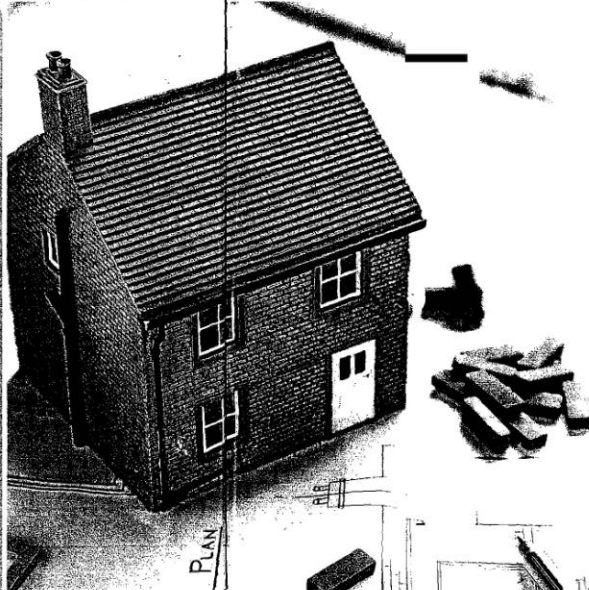
'Secondo le stime, in Italia cresce progressivamente il numero delle badanti, a cui ricorrono quattro famiglie su 10'

terza età e seguiti da colloqui conoscitivi con gli anziani e la famiglia. In un secondo momento, vengono effettuati sopralluoghi in casa del malato per individuare le carenze dell'abitazione e i reali bisogni della persona. Ai vari punteggi acquisiti durante questi test corrispondono delle precise offerte di prototipi Hope. L'aspetto più innovativo del progetto è dunque la possibilità di "modulare", per così dire, il livello tecnologico della proposta abitativa adattandolo a diverse variabili come l'età del malato e la serietà della sua malattia, ma anche l'età della persona che lo assiste, il suo livello culturale e di familiarità con la tecnologia. Per esempio, i sensori per l'equilibrio o per il monitoraggio del malato immobilizzato a letto sono riservati ai casi di Alzheimer avanzato; viceversa, i sistemi di sicurezza ambientale sono estremamente utili alle persone ancora autosufficienti dal punto di vista fisico e con buone capacità di movimento e deambulazione, ma che presentano carenze di memoria e comportamento.

mizzazione delle .iso.se e conseguentemente una riduzione dei costi. «Il progetto Hope si fruttifica tecnologie consolidate come punto di partenza per ottenere prestazioni il più possibile flessibili e modellate sulle richieste dell'utente» sottolinea il dottor Pilotta. «All'atto attuale, infatti, sistemi che il mercato offre sono nella maggioranza dei casi standardizzati, per esemplari limitati ad accendere/spengere apparecchiature periferiche, dalla luce al riscaldamento, dall'aria condizionata al gas. La standardizzazione però è un concetto impossibile da applicare alla salute degli anziani, primo perché l'invecchiamento è un fenomeno estremamente variabile, secondo perché oggi questa popolazione è molto più variegata di una volta anche dal punto di vista medico e sociale. Il progetto Hope, così, ha voluto mettere a punto un sistema in cui ogni verrà decisa partendo dalle preferenze e dalle disabilità dell'utente e dalle condizioni del suo ambiente di vita, prevedendo un sistema di auto-regolazione. Il valore aggiunto della casa automatizzata telematica è proprio questo: fornire a ognuno quelli di cui ha bisogno per vivere bene».

Roberta Carrasaca

I DOSA FARMACI
In questi tempi di crisi economica, molti anziani si trovano a dover gestire i costi della spesa farmacia. Un modo per risparmiare è quello di acquistare i farmaci in quantità, ma questo può essere pericoloso se il farmaco non viene conservato correttamente. È importante, quindi, seguire alcune regole per la conservazione dei farmaci: tenere il farmaco in un luogo fresco e asciutto, lontano dalla luce e dall'umidità; non conservare i farmaci in bagno o in cucina; non conservare i farmaci in frigorifero a meno che non sia specificato sulla confezione; non conservare i farmaci in auto; non conservare i farmaci in luoghi umidi o caldi; non conservare i farmaci in luoghi dove possono essere raggiunti da bambini o animali; non conservare i farmaci in luoghi dove possono essere raggiunti da altri animali; non conservare i farmaci in luoghi dove possono essere raggiunti da altri animali.



UNA CASA FATTA SU MISURA
Un'offerta stratificata e personalizzata consente non solo di venire incontro in modo mirato alle esigenze degli utenti ma anche di ottenere un'ottimo...

Figure 4 - "Cose Stai" Magazine Page 3

For the next semester, it is foreseen the publication of the Greek Association of Alzheimer's Disease and related Disorders (EENASD): 'Information on Alzheimer's Disease, published every three months.

3 Exhibitions, workshops, conferences

During the semester under analysis the partners have also disseminated the project in different fairs:

- SALON AVANTE Barcelona, 2-4 June 2010 participation with a booth in the R&D area. Workshop “Driving innovation towards the real needs of the advanced services for the elderly”. (CETEMMSA)
- FORUM TECNIO Barcelona, 17 June 2010. Network of advanced research and technology transfer. (CETEMMSA)
- 15-17 Feb. 2010 - Barcelona World Mobile Congress 2010 (Barcelona). (CITIC)
- 9-10 March 2010 - miEmpresa 2010 Trade Fair (Madrid). (CITIC)
- 11 – 12 March 2010 – AALIANCE Conference (Malaga). (CITIC)
- Workshop ‘Abuse of elderly’ 14th of June in Athens, held by the NGO 50+ Hellas in the context of the EUSTaCEA Daphne project. (KMOP)
- Workshop ‘Learn about the Alzheimer disease’ 26th of June in Athens, held by the ‘Prevention’ magazine and sponsored by the Alzheimer’s Association of Athens. (KMOP)

Besides, for next semester activities planned, KMOP will organize two Information Days about Alzheimer’s Disease and presentation of HOPE project between September 2010 and December 2010 in Piraeus and Corinth (in the Peloponnesus). The first one will be held on World Alzheimer’s Day (21st of September).



4 Online publications

During the month of June, KMOP performed an interview for the online Magazine “Piraeus News” on the HOPE project that has been published the 9 July online.

5 Various

A radio interview was performed by the IT Engineer Dani Blanco and the International Project Manager M^aCarmen Margelí from CETEMMSA. The radio was Catalunya Informació, the day of the transmission was 26th March 2010, the emission was “Economy and company”. During the emission, Eng. Blanco discussed about technical characteristics of the HOPE project, sensors, database and connections. Besides, Mrs Margelí explain the interest of CETEMMSA in the future commercialization of HOPE, the improvements in elderly care, and the engagement of the company in this field.

Another radio interview was performed by engineers from CITIC for the emission “Hoy por Hoy”, Cadena Sera Andalucia, in Microspace: Andalucia Innovaciòn, the 24th June 2010.

6 Conclusions

This deliverable describes an overview of the dissemination activities of the HOPE project made during the semester from January 2010 until June 2010. Various means have been used to make the early results of this research project available to scientists, researchers, the medical community and to the larger public.

The dissemination activities were described in detail, organized in different paragraphs.

The most important result is the acceptance for the publication of a paper abstract on the medical revue Journal of Alzheimer Disease, one of the most important revues in this field.

For the large public diffusion of the HOPE Project information, an article were published on an Italian monthly Magazine "Come Stai", an online article in Greek appears on "Piraeus News", two different radio interview were performed in Spain.

Finally, partners participated at different fairs as listed in paragraph 3, and an undeniably high public visibility has been gained.

During the next six months, partners will continue the dissemination activities foreseen, the participation at fairs, the publication on scientific and large public magazines, radio, tv and all activities highlighted for the best penetration of the HOPE Project results.